

# RAPPORTO ANNUALE SULLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

Le dinamiche del mercato del lavoro dipendente e parasubordinato

2023

SINTESI

Il Rapporto è stato curato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Segretariato Generale - Ufficio di Statistica  
DG delle Politiche attive del lavoro

Hanno contribuito alla stesura del Rapporto:

Libero Calvitto, Gabriella Di Lelio, Giada Verrina e Giulio Tarditi

## SINTESI

Seguono alcuni degli elementi più significativi rilevati dalle comunicazioni obbligatorie del 2022:

- Sono stati attivati **12.573.000** rapporti di lavoro, in aumento del **10,9%**. La crescita annua, seppure significativa, risulta in calo rispetto al valore registrato l'anno precedente (+17,7%).
- Sono cessati **12.159.000** rapporti di lavoro, in aumento del **14,4%**. L'incremento annuo è superiore rispetto all'anno precedente (+13,6%).
- La differenza tra attivazioni e cessazioni è risultata pari a **414.000** unità, in calo rispetto al saldo annuo osservato l'anno precedente, pari a 713.000 unità.
- I 12.573.000 rapporti di lavoro attivati hanno coinvolto **7.076.000 lavoratori**, con un numero medio di contratti attivati pro capite pari a 1,78.
- I 12.159.000 rapporti di lavoro conclusi hanno coinvolto **6.818.000 lavoratori**, con un numero medio di contratti cessati pro capite pari a 1,78.
- Le trasformazioni di rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato sono state **716.000** oltrepassando il numero di trasformazioni annue nel periodo pre-pandemia, in aumento del **+34,8%** rispetto all'anno precedente.
- L'**82,5%** delle cessazioni dei rapporti di lavoro ha interessato contratti con durata inferiore a un anno.
- Sono aumentate rispetto all'anno precedente le attivazioni a Tempo Indeterminato (**+12,0%**), con Apprendistato (**+11,2%**) e quelle a Tempo Determinato (**+9,6%**).
- Sono aumentate rispetto all'anno precedente le attivazioni nel settore alberghiero e della ristorazione (**+24,4%**), Altri servizi pubblici, sociali e personali (**+18,4%**) e il settore Trasporti, comunicazioni, attività finanziarie e altri servizi alle imprese (**+12,3%**).
- La quota maggiore di lavoratori cessati ricade nella classe 35-54 anni, costituita da **2.795.000** individui (**41,0%** del totale), mentre la classe dei giovani fino a 24 anni corrisponde alla fascia d'età meno numerosa (**15,8%** del totale).
- A fronte di **12.573.000** di attivazioni nazionali, il **42,7%** è nelle regioni del Nord, il **32,4%** è nelle regioni del Mezzogiorno ed il **24,8%** è nelle regioni del Centro.
- Sono stati attivati **1.488.000** rapporti di lavoro in somministrazione con una crescita tendenziale del **+11,1%**.



[lavoro.gov.it](http://lavoro.gov.it)